

OSPITI DI VENERDI' 08 LUGLIO 2016

ALESSANDRO FAUSTO



Foto 1: Alessandro Fausto in radio room (Fonte: Simonetta Montaguti@PNRA/IPEV)

Originario di Albisola Superiore, in provincia di Savona (SV), Ingegnere informatico, lavora per l'Università di Genova come sistemista, occupandosi a volte di programmazione e progettazione di sistemi embedded, ossia di sistemi elettronici di elaborazione a microprocessore e docenze per enti esterni nei seguenti campi: tecnologie avanzate di archiviazione dati; condivisioni dati in ambienti misti windows linux; virtualizzazione di ambienti desktop o server; monitoraggio reti.

A Concordia Alessandro si occupa di informatica, di telecomunicazioni e di radio. E' infatti a lui che, per ragioni di sicurezza, dobbiamo comunicare tutti i nostri percorsi, gli orari ed i laboratori esterni in cui andiamo nel momento in cui usciamo dalla base per motivi di lavoro.

Alessandro ci spiega che a Concordia non possiamo vedere i programmi televisivi come se fossimo a casa nostra in quanto non esistono satelliti televisivi che coprono l'Antartide. Sono invece visibili i satelliti delle reti IRIDIUM ed INMARSAT che forniscono supporto alle telecomunicazioni telefoniche e dati (internet), consentendoci anche di navigare in internet grazie ad una connessione 24 ore su 24 e di telefonare usando il VOIP. Per chi fosse amante di queste tecnologie possiamo dire in particolare che, il sistema IRIDIUM è un sistema di telefonia satellitare che si appoggia ad una costellazione di satelliti circolanti su un'orbita terrestre bassa mentre il sistema INMARSAT (International maritime satellite organization) è anch'esso un sistema di telefonia satellitare che però utilizza dei satelliti geostazionari ossia satelliti con un'orbita circolare ed equatoriale, più alta dei precedenti, che permette a loro stessi di osservare la quasi totalità del globo terrestre ad esclusione dei poli. Invece il

VOIP ("Voce tramite protocollo internet") è una tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica utilizzando un particolare protocollo internet chiamato IP.

Alessandro ha deciso di passare un inverno in Antartide perché ritiene essere un'esperienza unica in un luogo ancora abbastanza isolato dal punto di vista turistico. Parenti, amici ed affetti lo hanno appoggiato nel momento in cui doveva prendere la decisione di fare o meno un *winterover* a Dome C ed ancora adesso lo supportano con entusiasmo.

Alessandro ha molto apprezzato il viaggio in nave che lo ha condotto in Antartide. Ci racconta che sono partiti dal verde della Nuova Zelanda con l'italica dove sono stati salutati da un meraviglioso arcobaleno. Si ritiene fortunato perché il mare è stato calmo per tutto il viaggio ma nonostante questo ha patito un po' di mal di mare!!!

La nave a Natale ha navigato attraverso un banco di una ventina di iceberg e dopo otto giorni e tre tentativi di varcare i ghiacci, l'italica (Foto 2) è riuscita ad attraversare il pack ed arrivare alla stazione costiera Mario Zucchelli dove lui e gli altri passeggeri hanno potuto ammirare i pinguini.

Il pack è uno strato di ghiaccio marino derivato dalla rottura della banchisa. Si presenta come una distesa di lastroni di ghiaccio misto ad acqua ed è usato da foche e da pinguini come zona di riposo durante i loro lunghi viaggi in cerca di cibo. La banchisa, invece, è una massa di ghiaccio galleggiante che si forma nelle regioni polari a causa delle basse temperature che provocano il congelamento delle acque marine superficiali.

Dopo aver pernottato una notte a Mario Zucchelli il nostro informatico è ripartito in aereo alla volta di Dome C ed in quel momento la cosa che lo ha colpito di più è stata l'immensa distesa di ghiaccio che si estendeva sotto di lui e le montagne che sorgevano dal ghiaccio stesso. Dopo che l'aereo ha fatto sosta a *MidPoint*, per rifornimento, Alessandro è arrivato a Dome C dove gli ci è voluta quasi una settimana per acclimatarsi all'altitudine.

E' contento di essere qua e se ad oggi, potesse scegliere se ripartire o restare, ci dice che sceglierebbe di restare per portare a termine questa avventura. Terminata la quale, potrebbe essere interessato ad una campagna estiva, magari presso la stazione costiera Mario Zucchelli per vedere un altro tipo di ambiente lavorativo.

Non sente la mancanza del mare e dell'entroterra immerso nella natura ma quando tornerà a casa sarà contento di poterlo rivedere ancora!



**Foto 3: Italica ormeggiata davanti alla base Mario Zucchelli (Fonte: Elvio Lazzarini@PNRA/IPEV)
ELVIO LAZZARINI**



Foto 3: Elvio Lazzarini (Fonte: Simonetta Montaguti@PNRA/IPEV)

Proviene dal Veneto, provincia Padova, comune di Cittadella.

Non ci vuole svelare la sua età ma dice di essere "il nonno" della base!

E' Chirurgo generale presso il Presidio Ospedaliero Cittadella AULSS15 "Alta Padovana", Veneto. Ed è stato per più di dieci anni responsabile del servizio di endoscopia dell'ospedale stesso. Nato come chirurgo tradizionale si è poi convertito alla chirurgia laparoscopica.

Dalla descrizione è dunque ben chiaro che Elvio non può che essere il medico responsabile della base Concordia durante questo inverno e che avrà il compito di tenere sotto controllo la salute dei suoi undici compagni di avventura. Per il momento, e fortunatamente, Elvio ci dice che in ambulatorio svolge solo attività mediche di base.

La famiglia di Elvio ha appoggiato la sua scelta di passare un inverno a Concordia anche perché all'inizio aveva capito che l'esperienza stessa durasse solo sei mesi! Ma anche dopo aver saputo che in realtà si trattava di dodici mesi, la moglie Cristina e le figlie, Silvia e Laura, sono state contente della sua decisione anche se, ci dice ancora Elvio, chi è rimasto a casa, Cristina, deve gestirsi da sola tutto il resto della famiglia.

Non ha problemi a mantenere i rapporti con la famiglia grazie a *whatsapp*, *skype* e tramite e-mail. Non ha mai utilizzato il telefono perché le tecnologie sopra dette sono risultate per lui più che sufficienti per mantenere i contatti con la famiglia.

Il nostro medico si ricorda ancora che il 06 giugno 2015 è potuto venire a conoscenza del bando per candidarsi al *winterover* tramite una mail del Primario inviata su indicazione del Direttore Generale dell'Usl con scadenza 13 giugno 2015 ed ha deciso di fare questa esperienza dettato dalla voglia di vedere qualcosa di diverso ed irraggiungibile altrimenti.

Elvio ha fatto il viaggio in nave insieme ad Alessandro, ed anche per lui la cosa che lo ha colpito di più

quando ha raggiunto il continente Antartico è stato il ghiaccio e il pack in particolare. Già dalla nave hanno potuto ammirare pinguini (Adelia ed Imperatore) e foche che andavano alla deriva su grandi lastroni di ghiaccio in mezzo all'oceano meridionale. Hanno avuto anche la fortuna di vedere degli Albatros ma è stato impossibile fotografarli!

Mentre a Concordia sta apprezzando i colori dell'alba, i colori della luna, i chiaroscuri che la luna crea sulla neve, colori impossibili da vedere alle nostre latitudini causa troppa urbanizzazione. Queste immagini e ricordi rimarranno per sempre impressi nella sua mente. A queste meraviglie, Alessandro aggiunge anche le stelle e, consiglia alle persone fra noi che hanno paura del buio, di non sprecare l'opportunità che abbiamo di ammirare le costellazioni e le aurore rimanendo chiusi in base!

Secondo Elvio per passare un buon inverno in Antartide ci vuole pazienza, intelligenza, capacità di sopportazione e per lui che, spera di lavorare poco (e ce lo auguriamo anche noi!!!), tante attività personali per trascorrere la giornata.

Elvio ci dice che se mai gli proponessero di ritornare in Antartide dovrebbe ricevere prima due autorizzazioni. Quella della sua famiglia e quella del Direttore della sua unità operativa. In ogni caso, gli piacerebbe partecipare ad una campagna estiva a Mario Zucchelli che pensa possa essere un'esperienza completamente differente da quella che sta svolgendo ora sia da un punto di vista personale e probabilmente anche professionale.

Alessandro ed Elvio per festeggiare i loro primi sei mesi a Concordia nella giornata di domenica 12 giugno 2016 hanno deciso di organizzare a mezzanotte una spaghetтата per pochi intimi con aglio, olio e peperoncino accompagnata da un buon sidro (Foto 4). Ed io, che ho avuto l'onore di essere invitata, vi posso assicurare che c'era tanto tanto ma tanto peperoncino!!!



Foto 4: Spaghetтата per festeggiare i primi sei mesi a Concordia (Fonte: Simonetta Montaguti©PNRA/IPEV)

Alessandro ed Elvio vi regalano le successive bellissime foto.



Foto 5: Lastroni di ghiaccio del pack spessi più di un metro. La nave Italica nella sua marcia (lenta) lo ha spinto rompendolo (Fonte: Alessandro Fausto ©PNRA/IPEV)



Foto 6: Lastroni di pack molto compatti e a perdita d'occhio. La nave ha dovuto procedere con estrema cautela (Fonte: Alessandro Fausto ©PNRA/IPEV)



***Foto 7: Pinguino imperatore sul pack a migliaia di chilometri dalla costa
(Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)***



Foto 8: Iceberg al largo di dimensioni enormi (molto più grande della nostra nave). A Natale abbiamo attraversato un campo di Iceberg avvistandone a decine (Fonte: Alessandro

Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 9: Iceberg più piccolo del precedente ma più grosso della nostra nave (la ringhiera ha dimensioni normali) (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 10: Foca dispersa sul pack che prova a scappare dopo avere visto la nave

(Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)

Ed ora tanti pinguini!



Foto 11: Due pinguini sul pack davanti alla stazione Mario Zucchelli (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 12: Pinguini sul pack davanti alla stazione Mario Zucchelli. All'orizzonte è presente una parte della catena montuosa antartica (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 13: Pinguini sul pack davanti alla stazione Mario Zucchelli. Due sono intenti a scivolare sul ghiaccio usando la pancia come uno sci (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 14: Pinguini sul pack davanti alla stazione Mario Zucchelli con due skua in volo e all'orizzonte la lingua di un ghiacciaio (la parete è altissima) (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 15: Pinguini Adelia (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 16: Un pinguino Adelia curioso (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 17: Primo piano di un pinguino Adelia (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 18: Confronto fra pinguini Adelia (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 19: Colori al tramonto (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 20: Tramonto (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 21: Luna e suoi crateri (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 22: Effetti del sole al tramonto (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 23: Rosso di sera..... (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 24: Tramonto e nuvole alle spalle dei laboratori esterni (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 25: Tramonto visto dal tetto (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 26: Ombre lunghe della sera, luna e suoi colori (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)

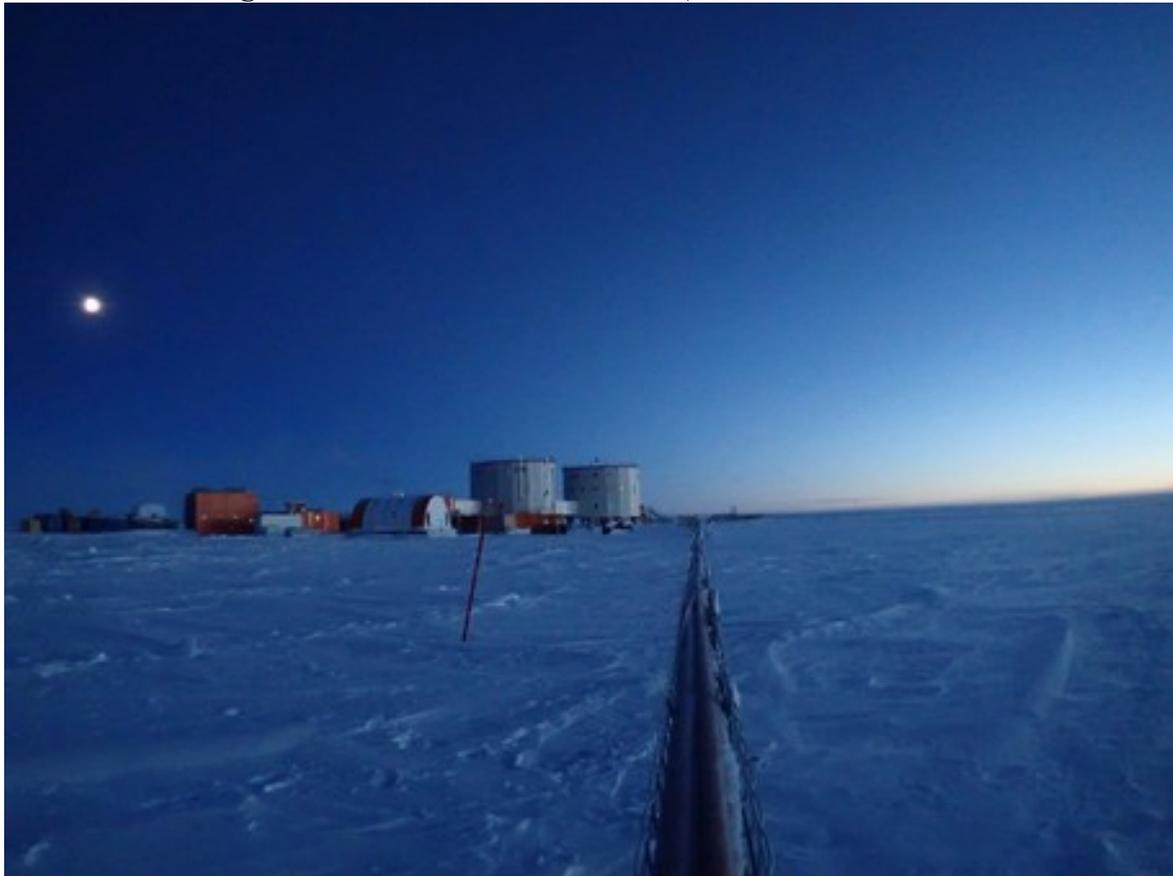


Foto 27: Base con luna e luce al tramonto (Fonte: Elvio Lazzarini©PNRA/IPEV)



Foto 28: Parelio (arcobaleno circolare) dovuto a piccoli granelli di ghiaccio dispersi in atmosfera
(Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 29: Yukimarimo ovvero piccolissime palline di neve soffice. Queste avevano un diametro massimo di un centimetro
(Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 30: Cristalli di ghiaccio sul vetro della finestra (Fonte: Alessandro Fausto ©PNRA/IPEV)



Foto 31: Tramonto dietro alla torre americana che è alta circa 45 metri e sulla quale sono disposti svariati strumenti scientifici (Fonte: Alessandro Fausto ©PNRA/IPEV)



Foto 32: Torri della base Concordia e colori del tramonto. Ad est vince l'arancio mentre ad ovest il rosa/fucsia

(Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 33: Luna e suoi crateri (Fonte: Alessandro Fausto©PNRA/IPEV)



Foto 34: Le due torri della base Concordia illuminate dalla luna (Fonte: Alessandro Fausto ©PNRA/IPEV)